

Termini composti e scomposizione

Elisabetta Viti

Collaboratrice del progetto

Scomporre o non scomporre

Una delle problematiche più rilevanti che si sono presentate nella costruzione del Prototipo del Thesaurus è stata quella della scomposizione: i termini composti vengono ridotti nei propri componenti morfologici che, poi, vengono scelti come termini di indicizzazione.

Nel Thesaurus in oggetto, sono stati scomposti 1.024 termini che nell'elenco di base si presentavano come composti (questo dato rappresenta circa il 50% delle varianti storiche, che sono circa 2.190).

Spesso la decisione di accettare un termine composto è difficile, talvolta soggettiva, ed alcune scelte possono variare a seconda dei contesti linguistici di riferimento.

È necessario ricordare che il meccanismo di scomposizione attiva soluzioni sul piano sintattico che garantiscono la ricomposizione del concetto complesso, talvolta anche ricorrendo all'uso di connettivi (congiunzioni, preposizioni, ecc.). Infatti, l'applicazione dei principi dell'*ordine citazionale* e di uno schema preciso di ruoli ristabilisce la funzione logico-sintattica degli stessi termini all'interno della stringa di soggetto.

Nella fase di sperimentazione, i primi quesiti che si sono presentati sono stati i seguenti:

1. accettare i termini composti, derivati dai vecchi strumenti, e quindi strutturarli;
2. non accettare la forma composta, inserendola nel Prototipo come *non descrittore*, e strutturare, invece, i singoli termini derivanti dalla scomposizione.

Per il trattamento di questa problematica, sono stati considerati i criteri dettati dallo standard ISO 2788 ed alcune proposte dello studio di fattibilità.

In ogni caso, i principi guida sono stati:

1. la scomposizione, anche se sintatticamente corretta, non deve portare ad una perdita o ambiguità del significato del termine, garantendo comunque l'immediatezza espressiva e concettuale del termine stesso;
2. non disponendo di norme ma esclusivamente di raccomandazioni, la scomposizione non deve dar luogo a stringhe di soggetto troppo complesse e di difficile comprensione.

A tale proposito lo standard ISO 2788 ci suggerisce: "Come regola generale si può stabilire che i termini devono rappresentare nel limite del possibile concetti semplici o unitari e che i termini composti devono essere scomposti in

elementi più semplici eccetto quando ciò può compromettere la comprensione da parte dell'utente".

Analisi dei termini composti

I termini composti, tratti dall'elenco di base, sono stati verificati negli archivi BNI e nei repertori di riferimento, per rilevarne la garanzia bibliografica e la specificità dell'uso nella letteratura scientifica, dopodiché sono stati analizzati morfologicamente.

Le parti di un termine composto possono essere distinte nei seguenti elementi:

a) il *focus* o *testa*, la componente nominale che identifica la classe generale di concetti a cui il termine nel suo insieme appartiene:

Donne in Donne italiane

b) la *differenza* o *modificatore*, una o più componenti che definiscono l'estensione del *focus* e specificano una delle sue sottoclassi:

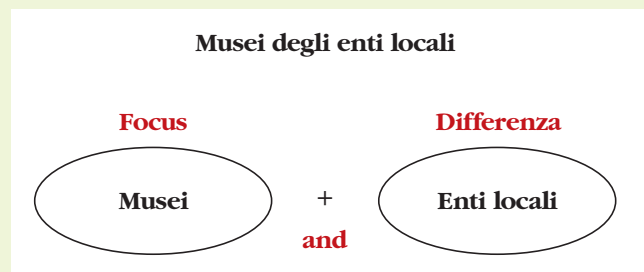
Credito cooperativo in Banche di credito cooperativo

Raccomandazioni dello standard ISO 2788 per la scomposizione

Lo standard ISO 2788 ci suggerisce di scomporre un sintagma e di indicizzare gli elementi significativi nelle particolari situazioni di seguito evidenziate.

- Il *focus* si riferisce ad una parte o ad una proprietà o ad un materiale e la *differenza* rappresenta l'intero o il possessore.

Fig. 1



Il termine composto, derivato dall'elenco di base, è stato inserito nel Prototipo come *non descrittore* ed i termini, risultanti dalla scomposizione, sono stati strutturati singolarmente.

Tra il termine rifiutato e i descrittori accettati è stata stabilita una relazione di equivalenza, espressa dal simbolo USE+, con il significato di "usa quel termine in combinazione con", mentre la relazione reciproca, nei record dei termini preferiti, è stata esplicitata con il simbolo UF+.

Fig. 1 bis – Visualizzazione del termine Musei degli enti locali nell'interfaccia di ricerca

Fig. 2

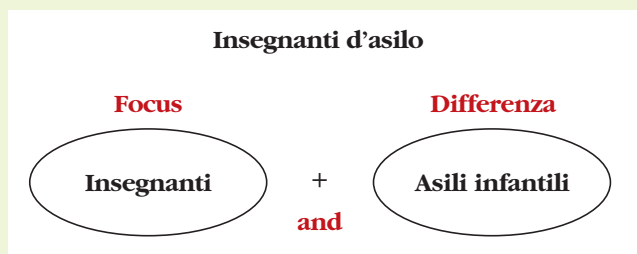
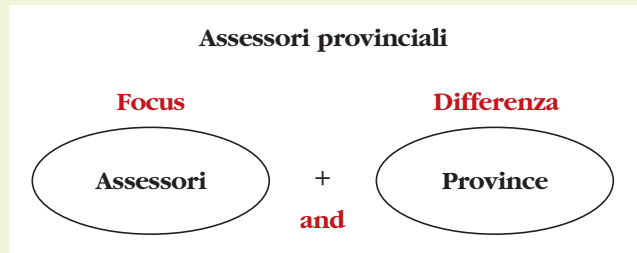


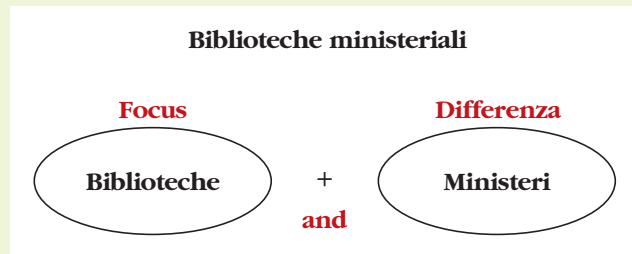
Fig. 3



Questa raccomandazione delle ISO 2788, potrebbe essere applicata anche ai seguenti casi:

- Biblioteche ministeriali
- Biblioteche conventuali
- Biblioteche degli enti locali
- Biblioteche aziendali

Fig. 4



È da sottolineare, che pur rientrando in questa tipologia, non sono stati scomposti quei termini in cui la procedura di scomposizione e la ricostruzione sintattica del significato avrebbero lasciato dei margini di ambiguità.

Esempi:

- Biblioteche regionali
- Biblioteche provinciali

si sarebbero potuti scomporre e dare luogo alle stringhe:

- Regioni – Biblioteche
- Province – Biblioteche

Tuttavia questa formulazione avrebbe lasciato dei dubbi sul rapporto tra l'ente Regione/Provincia ed il territorio e quindi si è preferito lasciare i due termini composti con una *scope note*, che ne definisse il significato e ne chiarisse l'uso.

Fig. 2 bis – Visualizzazione del termine Insegnanti d'asilo nell'interfaccia di ricerca

Nuovo soggettario THESAURUS

[Aiuto] [Home]

Ricerca per termine
 Ricerca per top term
 Ricerca per categoria
 DDC
 Ricerche combinate
 Stringhe di soggetto collegate ai termini

Comincia per Termine esatto Contiene

Insegnanti d'asilo

Visualizza 50 termini per pagina

Insegnanti d'asilo Termine non preferito

Categoria/Faccetta: Agenti: Persone e gruppi

USE+ Asili infantili, Insegnanti

Nota storica: Scomposto in: Insegnanti, Asili infantili
Fonte: BNI 1986-1998; VLI; PT

La stessa decisione è stata presa per:

Biblioteche pubbliche

Si è mantenuto composto, con una *scope note* che chiarisce il significato di biblioteche aperte al pubblico indipendentemente dall'ente di appartenenza.

Così come per:

Filosofia del diritto
 Filosofia del linguaggio
 Filosofia della storia
 Filosofia della politica

Questi termini sono stati mantenuti composti, poiché indicano delle vere e proprie discipline e la scomposizione avrebbe alterato il significato originale.

- Il *focus* indica un'azione transitiva e la *differenza* indica il suo oggetto.

Esempi:

Protezione della natura
 Sfruttamento della prostituzione
 Sostentamento del clero
 Studi di zoologia
 Censura di stampa

- Il *focus* indica un'azione intransitiva e la *differenza* indica il suo agente.
 Esempio:

Delinquenza minorile

Ci sono casi particolari per cui si raccomanda cautela nella scomposizione sintattica per evitare il rischio che essa possa nuocere alla comprensione.

- Il *focus* rappresenta un'azione transitiva e la *differenza* il suo agente, anche indiretto.
 Esempi:

Danni da calamità
 Infezioni da papillomavirus
 Contaminazione da funghi

Il recupero del significato composto sarà affidato alla sintassi, utilizzando in certi casi anche un unico sintagma, dove i due termini saranno messi insieme da un connettivo (es. Danni *da* Calamità, in cui "da" rappresenta solo un connettivo).

- Il *focus* rappresenta l'agente e la *differenza* l'oggetto su cui si esercita l'azione.
 Esempi:

Lavoratori dell'industria editoriale

Fig. 3 bis – Visualizzazione del termine Assessori provinciali nell'interfaccia di ricerca

**Nuovo soggettario
THESAURUS**

[Aiuto] [Home]

Ricerca per termine
 Ricerca per top term
 Ricerca per categoria
 DDC
 Ricerche combinate
 Stringhe di soggetto collegate ai termini

Comincia per
 Termine esatto
 Contiene

assessori provinciali

Visualizza 50 termini per pagina

Assessori provinciali **Termine non preferito**

Categoria/Faccetta: Agenti: Persone e gruppi

USE+ Assessori, Province

Nota storica: Scomposto in: Assessori, Province
Fonte: BNI 1999-2005; PT

Dirigenti pubblici
Dirigenti sanitari
Insetti nocivi alle conifere

ma abbiamo mantenuto composto

Contenitori per sostanze radioattive

Casi particolari di scomposizione nel Nuovo soggettario

Nel *Nuovo soggettario* la scomposizione è stata applicata anche a casi non previsti dalle ISO 2788:

1. Concetti che nell'enunciato di soggetto hanno il medesimo ruolo e che nel *Soggettario* erano messi in relazione dalla congiunzione "e".

Esempi:

Arte e scienze militari
Astrologia e religione
Autobiografie e memorie
Boschi e foreste
Descrizioni e viaggi
Diari e memorie
Diritti politici e civili
Diritto interno e diritto internazionale
Economia e storia

2. Termini costituiti da sintagmi che indicano la classe di persone a cui il documento è rivolto.

Esempi:

Esercizi per insegnanti

ma abbiamo tenuto composto

Libri per ragazzi
Enciclopedie per donne

perché indicano una tipologia editoriale.

Inoltre, abbiamo tenuto composto anche

Automobili per disabili
Biblioteche per ragazzi

poiché, oltre ad indicare il destinatario, definiscono la tipologia specifica dell'oggetto e quindi la loro scomposizione avrebbe portato ad una perdita di significato.

3. Termini in cui il *focus* esprime la forma dei documenti, che hanno come argomento la disciplina (o attività, ecc.) espressa dalla differenza.

Esempi:

Libri di magia

Libri illustrati di magia
 Manoscritti di letteratura drammatica
 Manoscritti poetici
 Periodici d'arte
 Periodici letterari
 Dizionari geografici

ma non si è scomposto

Periodici scientifici

perché la combinazione Scienze – Periodici avrebbe espresso esclusivamente il significato di “Periodici delle Scienze pure”.

4. Voci costituite da sintagmi che indicano un particolare “tema” in contesti letterari, artistici, cinematografici, ecc.
 Esempi:

Abbigliamento nella letteratura
 Amore nella poesia
 Antifascismo nell'arte
 Artisti nel cinematografo
 Allattamento nel folclore
 Caccia nei proverbi

5. Voci costituite da sintagmi che specificano un oggetto-meta, un ambito, o un agente indiretto. Appartengono a questa tipologia voci usate come suddivisioni nel *Soggettario 1956* e suoi *Aggiornamenti*.
 Esempi:

“*Impiego in ...*”

Impiego nella documentazione archivistica (archeologica, architettonica, economica, giuridica)
 Impiego nelle operazioni finanziarie
 Azione terapeutica (è stato scomposto in Impiego + Terapia)

“*Concezione di ...*” e “*Concetto di ...*”

Concetto di materia
 Concetto di contingenza
 Concezione del nulla
 Concezione dell'obiezione di coscienza

“*Influssi di ...*”

Influssi del giudaismo (Influssi + Ebraismo)
 Influssi islamici

“*Atteggiamento verso ...*”

Atteggiamento verso il cristianesimo
 Atteggiamento verso il pericolo
 Atteggiamento verso la famiglia

“*Rapporti con ...*”

Rapporti con gli intellettuali siciliani
 Rapporti con i malati

Casi di non scomposizione

I termini composti dovrebbero essere mantenuti come termini di indicizzazione nei seguenti casi:

- Termini diventati familiari nel lessico corrente o attestati nella letteratura scientifica di un settore perché l'eventuale scomposizione porterebbe ad una generalizzazione concettuale.

Esempi:

Qualità della vita
 Critica del testo
 Composizione musicale

- Termini per i quali la scomposizione sintattica conduce ad una perdita di significato o ad un'ambiguità.
 Esempi:

Apparato genitale femminile
 Organi genitali femminili

non sono stati scomposti in

Donne, Apparato genitale
 Donne, Organi genitali

I *focus* Apparato genitale ed Organi genitali sono assunti con un'accezione più ampia e quindi sono riferibili anche ad animali e piante.

- Termini che contengono un nome proprio.
 Esempi:

Arca di Noè
 Malattia di Crohn
 Equazione di Dirac

- Termini con significato metaforico.
 Esempio:

Arca dell'alleanza

- Termini che contengono sostantivi sincategorematici, cioè che hanno un significato solo se le proprie componenti categorematiche restano insieme.
 Esempi:

Fiori di carta
 Uova di cioccolata

Questi termini non possono essere scomposti poiché non possono essere considerati una sottoclasse rispettivamente di Fiori (categoria: Organismi) e di Uova (categoria: Organismi) e quindi la ricomposizione del concetto com-

plesso, in fase di soggettazione, non riuscirebbe a restituire il significato del termine composto.

È degno di nota il fatto che nel Prototipo non siano stati inseriti termini la cui scomposizione avrebbe dato origine ad almeno un nome proprio, poiché i nomi propri sono al momento esclusi dal Thesaurus. ■

Riferimenti bibliografici

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE, *Nuovo soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto. Prototipo del Thesaurus*, Milano, Editrice Bibliografica, 2006, § 3.3.4. *Termini composti* e § 5.4.4.3. *Legame di scomposizione*.

BRITISH STANDARD INSTITUTION, *Structured vocabularies for information retrieval: guide*, London, BSI, 2005, § *Complex concepts*.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE, *Per un nuovo Soggettario. Studio di fattibilità sul rinnovamento del Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*, Milano, Editrice Bibliografica, 2002, p. 229-231.

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE. GRIS GRUPPO DI RICERCA SULL'INDICIZZAZIONE PER SOGGETTO, *Guida all'indicizzazione per soggetto*, rist. con correzioni, Roma, Associazione italiana biblioteche, 2001, § 3.3.2. *Termini composti*.

INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR STANDARDIZATION, ISO 2788: *Documentation, guidelines for the establishment and development of monolingual thesauri* = ISO 2788: *Documentation, principes directeurs pour l'établissement et le développement de thesaurus monolingue*, Geneva, International Organization for Standardization, 1986. Traduzione italiana: UNI ISO 2788, *Linee guida per la costruzione e lo sviluppo di thesauri monolingue*, 1993, § 7. *Termini composti*.

